



UNIVERSITA'
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA
NUCLEO DI
VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

Prima sezione: Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei CdS

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

ANNO 2021

Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
(28 giugno 2021)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 14/10/2021



Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - nominato con D.R. 19/2021 e s.m.i. - è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro - *Presidente*

Prof. Paolo Carbone – *Componente esterno*

Prof.ssa Francesca Zalfa – *Componente interno*

Dott.ssa Emanuela Stefani – *Componente esterno*

Sig.na Paola Monique Barbato – *Rappresentante degli studenti*

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili al seguente sito internet:

<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/nucleo-di-valutazione>

L'Ufficio Statistiche e Qualità è composto da:

Sig.ra Claudia Ciccarelli (Responsabile)

Sig. Federico Tomasi

Sig. Fabio Capecchi

Dott.ssa Marta Melone

La redazione del presente documento è a cura dell'Ufficio Statistiche e Qualità.

Tale Relazione sarà inserita nel sito web “Nuclei 2021” oltre che essere pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.



Sommario

PREMESSA.....	5
PRIMA SEZIONE– VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO.....	6
Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	6
Indicatore R1.A.....	6
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo.....	6
R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo.....	7
R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.....	9
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti.....	9
Indicatore R1.B.....	10
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti.....	10
R1.B.2 Programmazione dell’offerta formativa.....	11
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	12
Indicatore R1.C.....	13
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	13
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.	13
R1.C.3 Sostenibilità della didattica.....	15
La gestione dell’emergenza COVID-19.....	17
Requisito R2.....	21
R2.A.1 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.....	21
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV.....	21



Sistema di AQ a livello dei CdS.....	23
Requisito R3.....	23
Analisi degli indicatori forniti da ANVUR.....	23
Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.....	33
Struttura delle audizioni.....	37
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
Assicurazione della Qualità di Ateneo.....	39
Presidio della Qualità di Ateneo.....	39
Didattica.....	39
Ricerca e Terza Missione.....	40
Considerazione finali.....	40



PREMESSA

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) è una Università non statale fondata nel 1993, per iniziativa dell'Associazione Campus Bio-Medico e della Campus Bio-Medico S.p.A. e per il numero di studenti iscritti può essere registrata tra i piccoli Atenei non statali. L'Ateneo promuove strutture integrate d'insegnamento, ricerca e assistenza sanitaria, perseguendo come fine principale delle proprie attività il bene della persona. Offre allo studente un'esperienza formativa finalizzata alla sua crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'acquisizione di competenze in spirito di servizio. Promuove il sapere, l'interdisciplinarietà delle scienze e la ricerca in tutti gli ambiti che concorrono al bene globale della persona.

Il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale), completata con la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per l'accredimento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017 e con la riformulazione dei giudizi di accreditamento già emessi (in applicazione dell'art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016). A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all'Ateneo è stato riconosciuto un giudizio di accreditamento "Soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016).

Tale risultato riconosce l'impegno e conferma le scelte di fondo compiute ma evidenzia anche, pur essendo presenti aree valutate in maniera positiva, alcune aree sulle quali intervenire per raggiungere pienamente gli obiettivi identificati.

Il Rapporto, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13 luglio 2016, prevede una serie di "segnalazioni" e di "raccomandazioni" nei confronti delle quali l'Ateneo e il Presidio della Qualità (PQA) stanno continuando ad operare.

Il NdV redige la propria Relazione annuale ai sensi degli artt. 12 e 14 del D. Lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021.

La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) delle Università per i quali i requisiti di riferimento sono quelli definiti nell'allegato C del D.M. n. 6/2019 modificato dal D.M. n. 8/2021.

La Relazione 2021 del NdV si articola su due sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
2. Raccomandazioni e suggerimenti.

Si ricorda che la valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance è riservata esclusivamente alle Università statali.

Occorre inoltre ricordare che la sezione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata già approvata dal NdV nella riunione del 29 aprile 2021 e caricata sulla piattaforma Cineca dedicata ai Nuclei.

La presente Relazione riguarda il sistema di AQ a livello di Ateneo (requisito R1 e R2), a livello dei Corsi di Studio (requisito R3), della Ricerca e della Terza Missione (requisito R4) e infine riporta raccomandazioni e suggerimenti.



PRIMA SEZIONE– VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO E DEI CORSI DI STUDIO

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il requisito R1 “Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca” prevede che ogni Ateneo disponga di un solido e coerente sistema di AQ della didattica e della ricerca riscontrabile nei documenti pubblici di indirizzo e in quelli di pianificazione strategica, accessibili sia da utenti interni che esterni.

Inoltre, ogni Ateneo deve strutturare un sistema in grado di monitorare il funzionamento dei suoi CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati dai diversi attori del sistema (requisito R2).

Indicatore R1.A

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo

La visione dell’Ateneo sulla qualità della didattica, ricerca e terza missione è declinata in diversi documenti pubblici; tra questi, sicuramente degno di nota è lo Statuto ¹ che nel Titolo I (Disposizioni Generali) esprime la visione generale dell’Ateneo (art. 2) riguardo la didattica, la ricerca e la terza missione.

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di ogni Ateneo. L’Università Campus Bio-Medico di Roma ha avviato il processo di programmazione strategica per la redazione del Piano Strategico 2021 - 2023 con lo scopo di tradurre la visione istituzionale contenuta nello Statuto all’interno delle diverse aree strategiche declinata in obiettivi, chiari e ben individuati.

Il Piano Strategico 2021 – 2023 è in piena continuità con i precedenti piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, che hanno orientato e guidato lo sviluppo degli ultimi anni, e al tempo stesso ha caratteristiche molto particolari, sia per il momento storico appena vissuto e sia per la metodologia adottata nella sua elaborazione. Il Piano Strategico 2021 - 2023 è stato il risultato di un processo articolato e condiviso in cui sono stati coinvolti, a diverso titolo, molteplici attori sia interni che esterni all’Ateneo utilizzando una metodologia di tipo “bottom-up”. Il NdV riconosce l’impegno dell’Ateneo nella redazione del Piano Strategico ed apprezza la logica partecipativa ed inclusiva impiegata per la sua redazione. All’interno del Piano Strategico 2021-2023 è stata inserita - oltre che un’analisi degli esiti ottenuti dal precedente Piano Strategico 2017-2019 – l’analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) utilizzata come strumento di analisi del contesto interno ed esterno e come momento di riflessione propedeutico alla definizione dei futuri obiettivi.

Al fine di dare globalità ed unità al documento, all’interno del Piano Strategico è descritta la visione dell’Ateneo della qualità della formazione, della ricerca, della terza missione e in ambito assistenziale.

Il NdV, nel ribadire l’importanza di utilizzare la pianificazione strategica come strumento per la *governance*, incoraggia l’Ateneo ad implementare e a valorizzare sempre più diffusamente tutte le fasi del processo di pianificazione strategica (*Plan, Do, Check, Act*), utilizzando tutte le

¹ Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>



potenzialità degli strumenti messi a disposizione. Tale approccio avrà sicuramente un impatto positivo sulla gestione dell'Ateneo.

L'attenzione dedicata alla redazione del nuovo Piano Strategico è un aspetto da cui si evince l'impegno dell'Ateneo nel voler far assumere al processo di pianificazione strategica un ruolo di “*priming*” sempre più ampio e fondamentale. Tale documento, lungi dall'essere un mero esercizio stilistico o un documento statico e poco agevole, è quindi uno strumento funzionale alla gestione dell'Ateneo nel suo percorso di crescita e di miglioramento continuo.

In tal senso, il NdV sostiene l'Ateneo nella diffusione e nello sviluppo della logica legata alla pianificazione strategica e al miglioramento della fase di monitoraggio, finalizzati a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dei diversi obiettivi stabiliti dall'Ateneo.

Il NdV suggerisce di strutturare un momento formale di verifica annuale delle azioni programmate all'interno del Piano che consenta di individuare precocemente le eventuali criticità e i possibili interventi correttivi. La predisposizione di documenti di monitoraggio funzionali all'analisi dell'andamento degli obiettivi costituisce un efficace contributo al miglioramento della qualità dell'Ateneo.

Le *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* attribuiscono ai NdV l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV sia per i CdS che per la Sede da riportare in un rapporto circostanziato costituito dalle Schede di verifica superamento criticità, di norma entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento ai CdS e alla Sede. Le informazioni contenute nelle Schede di verifica di superamento delle criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Con il D.M. 554/2017 è stato concesso l'accreditamento periodico all'Università Campus Bio-Medico di Roma con una durata di 3 anni accademici per i CdS e di 5 anni per la Sede (a.a. 2017/2018 – 2021/2022). Come per i CdS, il NdV dovrà compilare le schede di verifica superamento criticità della Sede contenente i punti di attenzione, le relative raccomandazioni e la descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e il giudizio del NdV circa la loro adeguatezza. Nell'allegato A - Accreditamento periodico della Sede viene riportato il quadro sinottico con i punti di attenzione e le relative raccomandazioni.

R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo ha chiaramente definito i compiti e le responsabilità degli Organi Accademici, delle Facoltà Dipartimentali e delle strutture didattiche nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo².

Affinché il sistema di AQ funzioni correttamente, è necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione della propria strategia e alla gestione dell'AQ. Per questo motivo, il NdV ritiene fondamentale la realizzazione di un documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” che risulta essere ancora *in fieri* anche al fine di rendere evidenti le interazioni che si determinano tra le articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo (Organi

² I documenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>



di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le strutture responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) e le strutture tecnico-amministrative di supporto.

Per l'organizzazione del sistema di AQ, l'Ateneo ha ritenuto opportuno inserire delle strutture intermedie a livello di CdS e della Ricerca.

In particolare, sono stati istituiti:

- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD) (uno per ciascun CdS) presieduti dal Presidente del CdS e da almeno altri due docenti del CdS, da un assistente amministrativo e da un rappresentante degli studenti del CdS. Il Gruppo AQD ha il compito di coadiuvare e supportare il Presidente del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato e di effettuare il Monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico;
- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR) (uno per ciascuna Facoltà Dipartimentale) sono composti dal Coordinatore alla Ricerca e da due esperti interni o esterni all'Ateneo. Il Gruppo AQR ha il compito di garantire il funzionamento del sistema interno dell'AQ della Ricerca, anche mediante audizioni dirette delle Unità di Ricerca, di suggerire azioni di miglioramento ed effettuare il riesame delle attività di ricerca.

Il Presidio della Qualità assicura:

- consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sull'AQ;
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di CdS e di Facoltà Dipartimentale;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ.

La sensibilità dell'Ateneo verso il sistema di AQ è sicuramente frutto di un lavoro congiunto di più attori, primo fra tutti il PQA che durante l'anno incontra le CPDS, i Gruppi AQD e i Gruppi AQR per condividere con loro lo stato di avanzamento delle attività e continuare la fase di monitoraggio e di coordinamento dei processi di AQ.

Inoltre, il PQA ha pianificato degli interventi e delle azioni per il miglioramento del sistema di AQ come, ad esempio, i) il processo di revisione delle schede di insegnamento con l'obiettivo di analizzare gli insegnamenti delle Facoltà Dipartimentali ed intervenire, ove necessario, con correttivi al fine di rendere le schede chiare ed il più possibile esplicative per gli studenti, e ii) un incontro di formazione/informazione con le CPDS e un supporto durante la fase di revisione dei Regolamenti dei CdS.

A settembre 2020, il Rettore ha nominato dei suoi Delegati al fine di avvalersi della collaborazione di professori dell'Ateneo su specifiche tematiche con l'obiettivo di dare impulso ai progetti ritenuti prioritari e strategici per l'Università in ambito formativo, di ricerca scientifica, di terza missione e assistenziale.

Tra questi la nomina del Delegato per la Qualità mira ad aumentare l'attenzione ai processi di AQ e la consapevolezza dei ruoli e dei compiti che i diversi attori sono chiamati a svolgere. Il Delegato ha già avviato azioni di sensibilizzazione tra i docenti sui principali processi di AQ



della didattica anche con lo scopo di responsabilizzarli e coinvolgerli maggiormente nelle diverse attività.

Il sistema di AQ di Ateneo coinvolge il corpo docente, il personale tecnico amministrativo e gli studenti che hanno un ruolo centrale nel sistema di AQ. Una loro rappresentanza è prevista secondo il Regolamento Generale di Ateneo, nel Senato Accademico, nel NdV, nel PQA, nei Gruppi AQD e nelle CPDS.

In conclusione, il NdV ritiene che grazie all'efficace attività di programmazione organizzativa realizzata dal PQA, gli Organi e tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di AQ, siano messi in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace.

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'Ateneo attraverso le Relazioni annuali presentate dal PQA e dal NdV monitora il funzionamento complessivo del sistema di AQ.

In particolare, il PQA redige la Relazione sulla base di incontri, di interviste e di documenti, descrivendo le attività svolte durante l'anno, le criticità riscontrate ed individua le azioni di miglioramento e le attività future da intraprendere. Tale Relazione, oltre ad essere presentata agli Organi di Governo, viene inviata al NdV che la prende in considerazione nella stesura della sua Relazione annuale.

I docenti e gli studenti comunicano agli Organi di Governo, alle CPDS e ai Gruppi AQD le proprie osservazioni e le loro proposte di miglioramento attraverso gli organismi di cui fanno parte.

Inoltre, il monitoraggio delle azioni riportate nelle Relazioni delle CPDS è un aspetto che sta progressivamente raggiungendo un maggiore livello di maturazione sia a livello di singola struttura che a livello generale di Ateneo. L'attenzione ai risultati ottenuti delle azioni pianificate consente di acquisire maggiore consapevolezza della situazione, di anticipare possibili criticità e di realizzare interventi repentini e mirati.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Come già evidenziato la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo è prevista nello Statuto (art. 29). Nel sistema di AQ la presenza degli studenti è prevista nel SA e nel PQA (sui temi di interesse degli studenti), nel NdV, nelle CPDS e nei Gruppi AQD.

Con il D.R. 19/2020 è stato nominato il Nucleo di Valutazione che prevede nella sua composizione un rappresentante degli studenti. A seguito delle procedure di elezione delle rappresentanze degli studenti per il biennio 2020-2022, è stato nominato un nuovo rappresentante degli studenti per il NdV con D.R. 7/2021.

L'Ateneo è consapevole che la presenza degli studenti nei diversi Organi risente di diverse variabili come le sessioni d'esame e le lauree. Per questo motivo, è stata definita una procedura interna di sostituzione degli studenti sia nelle CPDS che nei Gruppi AQD – condivisa con i diversi attori – in modo da garantire maggiore continuità ed un'efficace e rapida sostituzione dei rappresentanti.

A dicembre 2020, si sono svolte le elezioni studentesche con conseguente rinnovo di tutte le rappresentanze nei vari Organi. A causa dell'emergenza epidemiologica, l'Ateneo ha scelto di utilizzare una modalità telematica che ha registrato un'alta partecipazione del corpo studentesco.

Il NdV apprezza l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando agli studenti nei vari Organi e le iniziative intraprese e suggerisce di offrire agli studenti un'adeguata e costante formazione sul



loro ruolo al fine di garantire un coinvolgimento attivo e propositivo all'interno degli Organi di AQ.

Indicatore R1.B

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Nell'Università Campus Bio-Medico di Roma il processo di ammissione degli studenti è un tassello fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa. Dal sito web si accede facilmente alle pagine dedicate alle ammissioni (tutti i Corsi di Laurea dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono a programmazione locale o nazionale) dove sono reperibili tutte le informazioni necessarie a cominciare dal bando di concorso fino all'importo delle tasse e dei contributi.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di ammissione, di iscrizione e di gestione delle carriere degli studenti nelle pagine internet dedicate. In quest'ultimo periodo, particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione e al rispetto delle norme COVID per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai CdS. L'Ateneo ha condiviso con i candidati tutte le informazioni e la documentazione necessaria per agevolarli nello svolgimento della prova.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma intraprende azioni di orientamento in ingresso al fine di supportare lo studente ad effettuare una scelta del corso di studio informata e consapevole. L'orientamento viene svolto nelle scuole superiori di diverse regioni, nelle fiere, nei saloni e durante gli *open day*: giornate di orientamento – svolte presso l'Ateneo - caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica, l'Ateneo ha deciso di effettuare le diverse attività di orientamento in modalità telematica con la realizzazione di video dedicati o di incontri in diretta tra i referenti dell'Università e gli studenti.

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale realizzando percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione con l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per le lauree di primo livello o a ciclo unico.

Inoltre, l'Ateneo offre ai propri studenti un servizio di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. I tutor sono docenti delle Facoltà Dipartimentali: medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni, che vengono identificati annualmente dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali per sostenere gli studenti durante il loro percorso di crescita professionale. Il NdV apprezza l'impegno costante che l'Ateneo dedica a questa attività e ritiene chiare e ben definite le informazioni esposte nelle pagine internet dedicate.

Anche le informazioni riguardanti il diritto allo studio, l'accoglienza degli studenti disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono esaurienti.

Da qualche anno, l'Ateneo sta promuovendo una politica mirata allo sviluppo della dimensione internazionale attraverso la realizzazione di iniziative volte ad aumentare sempre di più la sua connotazione internazionale. Tra le iniziative intraprese sicuramente si riporta:

- a. il conseguimento dell'*Erasmus Charter for Higher Education (ECHE)*, un pre-requisito fondamentale e necessario per la partecipazione al Programma Erasmus nel settennio 2021-2027;

- b. la traduzione della pagina istituzionale di Ateneo in inglese che avvicina gli studenti stranieri e li facilita nella consultazione e nella ricerca di informazioni;
- c. l'istituzione di un CdS erogato interamente in lingua inglese che vede tra i docenti di riferimento sei professori di prestigiose università internazionali (University of California, Queen Mary University of London, University of Cambridge, University of Dundee);
- d. l'apertura del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che eroga attività curriculari ed extra curriculari finalizzate al potenziamento linguistico;
- e. l'attivazione del Foundation Year e numerose altre attività rivolte sia agli studenti che ai docenti stranieri per aumentare l'attrattiva dell'UCBM (Bootcamp, Visiting Programme).

L'efficacia di tali iniziative viene rilevata anche osservando i dati messi a disposizione dall'ANVUR (Tabella 1) da cui si evince un trend crescente della percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Si ritiene infine che la pandemia abbia sicuramente inciso sulla mobilità internazionale degli studenti generando un fisiologico e consistente rallentamento ma che il fenomeno sia solo transitorio e non costituisca un vero e proprio trend.

Tabella 1 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
UCBM	7%	6%	6%	7%	11,5%	8,0%
Area	7%	9%	10%	11%	12%	13%
Italia	10%	11%	12%	13%	13%	13%

Come indicato dai DD.MM. 509/1999 e 270/2004, l'Ateneo rilascia regolarmente agli studenti il *Diploma Supplement*: un documento integrativo del titolo di studio ufficiale che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi sostenuti.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo si impegna a programmare un'offerta formativa di qualità in linea con gli obiettivi della *governance*, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società.

La programmazione dell'offerta formativa è un'attività complessa che implica la necessità di coordinamento tra le politiche in materia di accesso degli studenti ai Corsi di Studio e la programmazione delle risorse disponibili (docenti disponibili per singolo settore, aule disponibili in termini di capienza e frequenza degli studenti). Nonostante tale complessità, l'Ateneo è stato in grado di adattare le risorse disponibili alle effettive necessità, trovando soluzioni funzionali ed efficaci.

L'attenzione dedicata dall'Ateneo alla programmazione dell'offerta formativa è riscontrabile anche attraverso i risultati fin ora ottenuti ed evidenziati dai dati ANVUR relativi ai laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Tabella 2) e alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (Tabella 3) dove si registrano valori più che soddisfacenti.

Tabella 2 – Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
UCBM	0,96	0,96	0,95	0,96	0,96	0,84
Area	0,87	0,88	0,88	0,88	0,90	0,75
Italia	0,88	0,88	0,89	0,89	0,90	0,75

Tabella 3 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
UCBM	81%	87%	81%	84%	84%	84%
Area	70%	71%	71%	71%	72%	74%
Italia	69%	70%	70%	70%	72%	73%

In coerenza con le precedenti Linee di Indirizzo Strategico 2017-2019, l'Ateneo ha istituito i seguenti CdS: il Corso di laurea in Fisioterapia (L/SNT2), Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* (LM-41) il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie e Gestione di Filiera (LM-70) e il Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (LM-32), aumentando notevolmente la sua offerta formativa. L'Ateneo ha anche istituito la terza Facoltà Dipartimentale Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente con conseguente riattribuzione dei CdS.

All'interno del Piano Strategico è evidente la politica di valorizzazione e potenziamento dei percorsi formativi che l'Ateneo intende perseguire anche nel prossimo triennio.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

I CdS dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono “centrati sullo studente” in accordo con i principi del Processo di Bologna in cui l'attenzione non è più focalizzata sull'insegnamento ma sull'apprendimento centrato sullo studente.

Il sistema AVA evidenzia i processi fondamentali per la progettazione di un CdS attraverso i Quadri A1.b, A2.a, A4b.2 e B1 della SUA-CdS: Consultazione delle parti interessate, Definizione degli sbocchi professionali e occupazionali, Definizione dei risultati di apprendimento attesi, Definizione del piano degli studi.

Il PQA ha redatto il documento “Linee Guida per la Progettazione dei Corsi di Studio”, revisionato ad aprile 2020, in cui sono descritti tutti e quattro i processi fondamentali – precedentemente citati - del sistema AVA.

L'Ateneo deve assicurare, in fase di progettazione del CdS, un'adeguata analisi delle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso le consultazioni con una gamma di Parti Interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento del CdS.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal CdS in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono quanto uno studente deve conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo. I risultati di apprendimento devono essere chiaramente definiti e delineati in coerenza con la *mission* dell'Ateneo e con i fabbisogni formativi delle Parti Interessate al CdS.

Il piano di studio, redatto coerentemente con i requisiti nazionali e adeguato ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, riporta le indicazioni degli insegnamenti e delle altre attività formative, della loro sequenza e delle eventuali propedeuticità. Il piano di



studio inoltre deve favorire un approccio all'insegnamento e all'apprendimento centrato sullo studente, incoraggiando gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Indicatore R1.C

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

All'interno del Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo attraverso la formulazione di un piano di reclutamento della docenza programma un incremento dei docenti soprattutto sui SSD di base e caratterizzanti.

Sebbene i criteri adottati per il reclutamento non siano espressamente riportati nel documento di pianificazione strategica, l'Ateneo è consapevole dell'importanza di utilizzare criteri coerenti con la necessità di mantenere elevati standard qualitativi relativamente all'offerta formativa, ai servizi dedicati agli studenti e alla qualità della ricerca. Tra gli elementi da prendere in considerazione è necessario valutare:

- la sostenibilità dell'offerta formativa, anche in considerazione delle cessazioni previste e dell'incidenza delle forme di docenza a contratto;
- l'efficacia dei percorsi formativi;
- la qualità della ricerca scientifica verificata tramite i risultati della VQR e/o secondo altri criteri;
- le attività di terza missione di particolare rilievo e di importanza prospettica;
- le esigenze legate all'attività assistenziale, per i settori nei quali è prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.

Considerando tra i criteri di reclutamento questi aspetti, l'Ateneo sarà in grado di far fronte alle sfide future, continuando a garantire formazione di alto livello, servizi efficienti e a mantenere elevati standard della ricerca.

Inoltre, al fine di accrescere la sua rilevanza internazionale, l'Ateneo desidera incentivare la presenza di docenti internazionali nei diversi CdS. L'attivazione del *Visiting Programme* mira ad attrarre docenti e/o studiosi provenienti da Istituzioni estere con un prestigio scientifico riconosciuto a livello internazionale.

Il NdV auspica che l'Ateneo per il reclutamento del personale adotti un modello di assegnazione delle risorse del personale (docente e non) alle varie strutture (didattiche, di ricerca o che erogano servizi comuni) basato su criteri legati al perseguimento della *mission* istituzionale, degli obiettivi strategici e delle necessità delle Facoltà Dipartimentali.

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.

L'Ateneo dispone di un sistema bibliotecario costituito da circa 21.000 volumi suddivisi tra testi universitari, manuali, enciclopedie e dizionari e circa 5.000 periodici elettronici accessibili agli studenti, ai docenti, ai medici dell'Università e anche agli studiosi esterni. Sono inoltre presenti due laboratori informatici oltre ai laboratori di microscopia, di chimica, di didattica, di ingegneria e due aule di simulazione che vengono messi a disposizione di studenti, dottorandi e docenti per esercitazioni pratiche, esperimenti, redazione di report scientifici e per svolgere la tesi di laurea sperimentale.



Inoltre, gli studenti possono utilizzare per lo studio individuale le aule del Trapezio, del PRABB e del CESA (Centro per la salute dell'anziano), quando non utilizzate per le lezioni didattiche, consultando il calendario delle lezioni disponibile sui monitor distribuiti all'interno degli edifici.

Il questionario sulla vita universitaria riporta alcune domande relative alle aule, alle attrezzature ed ai laboratori (C1 a C6) ed osservando i dati delle tre Facoltà Dipartimentale è possibile affermare che quasi tutti i CdS non sono ancora completamente soddisfatti dell'adeguatezza degli spazi di studio individuale.

Si ha evidenza che l'Ateneo ha preso in carico le segnalazioni relative alla mancanza di aule e di spazi studio già dall'anno scorso; per questo motivo, ha avviato diversi lavori strutturali finalizzati all'ampliamento e al miglioramento degli spazi.

In questo contesto, si vuole citare la realizzazione di nuove aule all'interno dell'edificio PRABB: al piano terra, l'aula multimediale con 50 posti; al piano meno uno, altre tre aule (R21 con 52 posti; R22 con 28 posti; R23 con 30 posti) tutte dotate di attrezzature audiovisive, lavagne interattiva, tavoli dinamici.

L'Ateneo ha anche approvato il progetto per la costruzione di un nuovo edificio contiguo al PRABB che sarà dedicato prevalentemente alla didattica con aule innovative, meeting rooms, un Simulation Center e spazi per la Campus Life. La crescita dell'offerta formativa, dei servizi e del numero di studenti dell'Ateneo ha reso necessario un ampliamento delle strutture creando questo nuovo building che vuole avere come caratteristiche progettuali l'innovazione, la sostenibilità, la flessibilità e la qualità.

Negli anni, il NdV ha apprezzato l'impegno profuso dall'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo nel condividere e divulgare le informazioni riguardanti il diritto allo studio e l'accoglienza degli studenti disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tale Ufficio, oltre a gestire servizio di accoglienza e l'assegnazione delle borse di studio, supporta gli studenti nell'individuazione di una soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze nei pressi dell'Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha deciso di sostenere gli studenti nel miglioramento del livello linguistico dell'inglese creando un Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso un accordo con il *Trinity School*. I corsi, erogati all'interno del percorso di studi universitario e legati ad obiettivi formativi individuali, saranno costruiti sulla base del livello di partenza di ogni studente. Tale progetto non mira solamente a migliorare l'inglese, che rappresenta un elemento fondamentale per una piena realizzazione professionale in un contesto internazionale e fortemente globalizzato, ma anche ad insegnare l'italiano agli studenti stranieri che si iscrivono ai CdS dell'Università.

L'Ateneo si è anche attivato per superare le criticità segnalate dagli studenti in merito al tema dell'internazionalizzazione. L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce informazioni sulla mobilità e sui bandi disponibili e indirizza gli studenti ai responsabili dell'internazionalizzazione dei rispettivi CdS.

Il NdV durante le sue audizioni ha rilevato la richiesta degli studenti di ampliare il numero di sedi dove poter svolgere il periodo Erasmus e la loro sollecitudine per il riconoscimento dei crediti (CFU) del percorso di studi effettuato all'estero.

Infine, il NdV non ha riscontro se l'Ateneo possieda una politica per la verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico amministrativo (PTA) in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Tale

attività, volta a supportare la programmazione del personale, deve essere svolta coerentemente con i fabbisogni dell'Amministrazione, delle Facoltà Dipartimentali e dei CdS.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

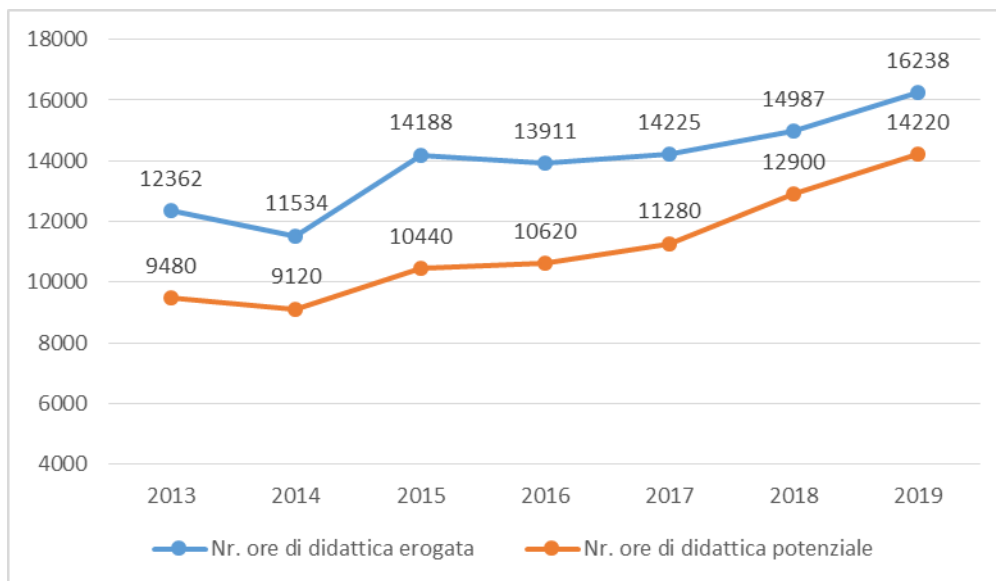
Il NdV ha necessità di acquisire maggiori informazioni circa le politiche o linee di indirizzo adottate dall'Ateneo per il monitoraggio continuo della programmazione dell'offerta formativa; in particolare per il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi CdS in rapporto soprattutto alla quantità di docenza erogabile.

Il NdV ritiene importante rendere noto il piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata e ai piani di sviluppo futuri.

Ribadisce l'importanza di monitorare la sostenibilità della didattica a lungo termine, ovvero per l'intera durata di un ciclo dei CdS, e di limitare il ricorso a docenti a contratto non strutturati al fine di garantire una docenza "solida" e una gestione in qualità degli stessi CdS.

Infatti, l'attività di monitoraggio comporta un'attenta e approfondita analisi dei dati relativi al carico didattico dei docenti, permettendo di evidenziare le criticità presenti e consentendo all'Ateneo di individuare opportune azioni correttive. Utilizzando gli indicatori di Ateneo³ dell'ANVUR del 26 giugno 2021 è possibile delineare l'andamento della didattica erogata e potenziale negli ultimi anni (Grafico 1).

Grafico 1 - Trend della didattica erogata e potenziale



Il Nucleo osserva che non è ancora calcolato il computo delle ore dei docenti che svolgono attività di formazione nelle Scuole di Specializzazione e nei Dottorati di Ricerca.

Emerge dalla Tabella 4 che il rapporto tra la didattica erogata e quella potenziale è andato diminuendo dal 2014 (con un valore pari a 1,26) fino ad arrivare al valore del 2019 (1,14).

³ Come riportato dall'Anvur nella nota metodologica gli indicatori di Ateneo non sono costruiti per somma degli indicatori di CdS ma tengono in considerazione tutti i Corsi dell'Ateneo, non solo quelli attivi nell'a.a. 2018/2019.

Tabella 4 – Rapporto didattica erogata e potenziale

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Nr. ore di didattica erogata	12362	11534	14188	13911	14225	14987	16.238
Nr. ore di didattica potenziale	9480	9120	10440	10620	11280	12900	14.200
Rapporto	1,30	1,26	1,36	1,31	1,26	1,16	1,14

Tra gli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS vi è quello della sostenibilità della didattica (D.M. 6/2019, Allegato E, Gruppo A), misurata attraverso il rapporto tra studenti regolari e docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato) per le aree disciplinari.

L'indicatore ANVUR iA5 che indica il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area registra per l'Ateneo un rapporto più alto della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica ed uno inferiore per l'area medico-sanitaria (Tabella 5).

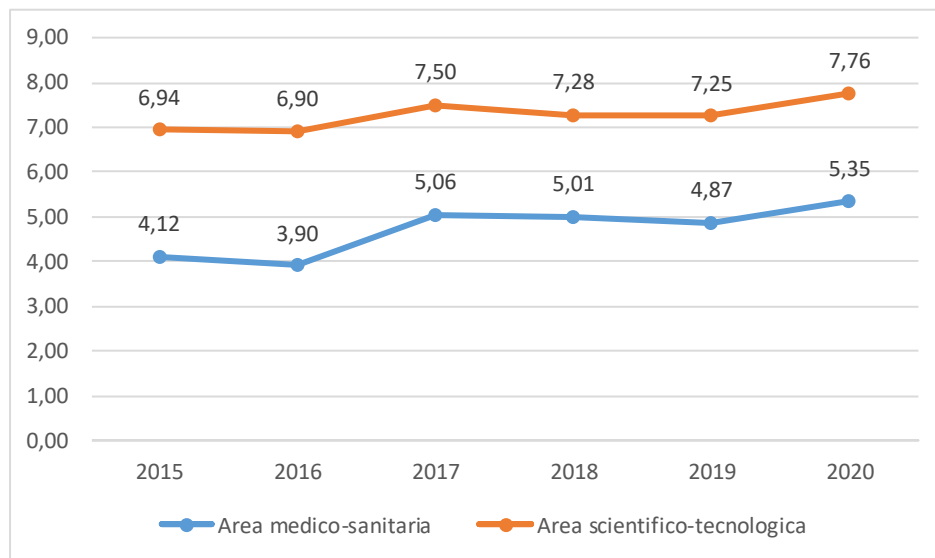
Tabella 5 - Rapporto studenti regolari/docenti per area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica

	ANNO	UCBM	Italia*
Area medico-sanitaria	2017	10,26	14,24
	2018	9,90	14,34
	2019	10,97	14,32
	2020	11,98	14,64
Area scientifico-tecnologica	2017	18,93	16,13
	2018	17,55	16,22
	2019	17,88	16,19
	2020	19,00	16,49

*Media Atenei non Telematici

Da considerare che il parametro del rapporto tra studenti iscritti e docenti insieme al fabbisogno didattico e alla disponibilità di infrastrutture, dovrebbe costituire un riferimento necessario per l'assunzione di decisioni sulle modalità di accesso ai CdS (es. introduzione del numero programmato), sulla loro organizzazione (es. sdoppiamento degli insegnamenti, mutuazioni) e sulla programmazione del personale docente. Il Grafico 2 mostra il rapporto tra studenti iscritti/docenti che risulta essere rimasto costante nel tempo per entrambe le aree (indicatori ANVUR iA27A e iA27B).

Grafico 2 - Rapporto tra studenti iscritti/docenti per area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica



Si vuole però ricordare che l'Ateneo ha sempre, anche autonomamente, calcolato il rapporto studenti/docenti considerandolo, anche in relazione alla *mission* di Ateneo, un indicatore molto importante per la qualità della didattica.

La gestione dell'emergenza COVID-19

L'emergenza COVID-19 ha chiaramente avuto un forte impatto su numerose realtà e tra queste anche sul mondo universitario che è stato chiamato a gestire in poco tempo una situazione emergenziale mai vista prima facendo ricorso a strumenti tecnologici, nuove metodologie didattiche ed a riprogettare - in alcuni casi - la loro stessa realtà.

Per fronteggiare tale situazione, l'Università Campus Bio-Medico ha attuato diversi interventi volti a salvaguardare la tutela della salute degli studenti, dei docenti, del personale amministrativo sempre ponendo attenzione al tema del diritto allo studio.

In particolare, l'Ateneo ha istituito una *task force*, composta da esperti scientifici, tecnici e responsabili, con il compito di fornire indicazioni e supporto a tutta la comunità universitaria e di pianificare le attività da svolgere e le modalità organizzative da intraprendere. L'Ateneo ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'emergenza e, in ottemperanza ai diversi DPCM emanati dalla Presidenza del Consiglio, ha intrapreso azioni e pianificato attività al fine di contrastare il rischio di diffusione del virus.

Gli studenti, le loro famiglie e tutto il personale sono stati costantemente informati sulle modalità organizzative e le regole da seguire attraverso la pubblicazione di circolari interne e comunicazioni specifiche condivise attraverso il sito istituzione di Ateneo.

Per quanto riguarda la didattica, il secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 è stato erogato in modalità telematica. L'Ateneo - per consentire lo svolgimento delle lezioni - si è dotato di strumenti in grado di consentire lo svolgimento della didattica a distanza (DaD) con grande sforzo da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. La nuova modalità di erogazione della didattica ha portato un miglioramento della piattaforma e-learning - già a



disposizione degli studenti - e ha incentivato l'utilizzo di strumenti e/o piattaforme per la condivisione di materiale didattico.

A settembre 2020, per assicurare alla comunità accademica e a tutto il personale una ripartenza in sicurezza, l'Ateneo ha messo in atto un piano definendo norme di comportamento, razionalizzando flussi e l'utilizzo degli ambienti comuni. Una quotidiana sanificazione degli spazi interni, con un'azione massiva nel fine settimana e ad ogni cambio di turno nei laboratori di ricerca; la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso degli edifici; il posizionamento di dispenser con gel alcolico per il lavaggio delle mani dislocati in vari punti di passaggio; la cartellonistica raffigurante puntuali indicazioni sul lavaggio delle mani; l'identificazione di percorsi di ingresso e di uscita ben segnalati per studenti e personale e l'uso obbligatorio della mascherina sono stati tra le tante iniziative intraprese dall'Ateneo per fronteggiare il virus.

Per limitare la presenza contemporanea in Ateneo degli studenti e consentirne l'accesso in presenza presso le diverse strutture, è stato pianificato un sistema di turnazioni che prevede l'alternanza tra giorni pari e dispari di tutti gli anni di corso dei diversi CdS. In particolare, il loro accesso scaglionato avverrà in base all'orario delle lezioni con una suddivisione in gruppi e fasce orarie. Si vuole precisare che nonostante il ritorno graduale degli studenti in aula – sempre in linea con le indicazioni ministeriali – è stata mantenuta la possibilità di seguire le lezioni online a tutti gli studenti.

L'Ateneo ha anche offerto a tutti gli studenti la possibilità di effettuare test sierologici gratuitamente presso la propria struttura al fine di assicurare il loro rientro in sicurezza e di sensibilizzarli ulteriormente alle misure di sicurezza da mantenere per evitare la diffusione del virus.

Inoltre, l'Ateneo ha attuato diversi interventi economici per supportare gli studenti che hanno subito un grave danno economico in seguito all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19 tutelando il loro diritto allo studio.

Per quanto riguarda il personale - in linea con le indicazioni ministeriali - è stato pianificato lo *smart working* coordinando le attività tra i diversi uffici e dotando il personale della strumentazione necessaria per poter svolgere il loro lavoro anche da casa. La pandemia ha posto lo *smart working* al centro dell'attenzione mediatica, in quanto il lavoro da remoto, ove applicabile, permette di rispettare le limitazioni dovute all'attuale emergenza sanitaria e, allo stesso tempo, assicurare la continuità del lavoro. Ciò che emerge con forza è un cambio di paradigma in quanto il rapporto di lavoro, non più ancorato allo spazio fisico e alla quantità di tempo in presenza, necessita una focalizzazione sul raggiungimento degli obiettivi e richiede un alto livello di fiducia. L'Ateneo ha messo a disposizione dei propri dipendenti brevi pillole formative, realizzate da RU e PP in collaborazione con Amicucci Formazione, con oggetto i principali aspetti della tematica che ha un impatto non solo dal punto di vista organizzativo e normativo, ma anche personale e psicologico.

Inoltre, l'Ateneo ha offerto la possibilità di partecipare ad indagini di sieroprevalenza per la ricerca delle IgG anti SARS-CoV-2 ai dipendenti, collaboratori e personale delle ditte esterne come segno di attenzione e di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

In vista dell'avvio dell'anno accademico, considerando il nuovo quadro epidemiologico e l'andamento del piano vaccinale è stato pubblicato il D.L. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" in cui è stato ribadito il principio dello svolgimento prioritariamente in presenza delle attività didattiche e curricolari, così come la possibilità per le università di adottare piani di



organizzazione della didattica e delle attività curriculari con i quali garantire specifiche esigenze formative degli studenti, come, ad esempio, quelle con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Nel dettaglio, il D.L. ha previsto che dal 1° settembre e fino al termine dello stato di emergenza fissato al 31 dicembre di quest'anno, tutti gli studenti universitari e quelli dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) oltre al personale, sia docente sia tecnico-amministrativo, del sistema universitario e di quello AFAM per le attività in presenza dovranno possedere ed esibire il Green Pass. Tra le disposizioni rimane sempre l'obbligo di usare le mascherine per consentire lo svolgimento in presenza di attività e servizi, a meno che alle attività didattiche e curriculari partecipino esclusivamente studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o con un certificato di guarigione in corso di validità. Inoltre, al fine di salvaguardare la continuità della didattica a beneficio degli studenti che non riescono a partecipare alle attività didattiche o curriculari in presenza deve essere assicurata anche la modalità a distanza o diverse azioni di recupero delle stesse.

In ottemperanza delle recenti indicazioni ministeriali, l'Ateneo ha provveduto ad informare gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo sulle nuove modalità attivandosi per consentire la verifica del possesso del Green Pass in modo rapido e veloce al fine di facilitare l'accesso ai vari edifici. A livello organizzativo, l'Ateneo ha deciso di mantenere attivo il sistema di turnazione già adottato in precedenza per i diversi CdS al fine di garantire il rispetto delle distanze e consentire a tutti gli studenti di poter usufruire in sicurezza degli ambienti dell'Ateneo.

Inoltre, per rafforzare le misure di prevenzione e controllo, l'Ateneo ha disposto che tutto il personale in rientro in servizio dopo un periodo di assenza della durata uguale o maggiore di 7 giorni, per ferie o altre motivazioni (compresi anche rientri da tirocini o attività professionali in altri ospedali), è tenuto a sottoporsi a tampone nasofaringeo per SARS-CoV-2 prima della ripresa del servizio.

Come anticipato nella Relazione per le opinioni degli studenti a.a. 2019/2020, il questionario sulla didattica è stato integrato con alcune domande utili a rilevare l'opinione degli studenti in relazione alle nuove modalità di erogazione della didattica causate dall'emergenza epidemiologica.

La Relazione CPDS 2020 della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria riporta che gli studenti complessivamente sono abbastanza soddisfatti dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (cioè le modalità d'esame) e dei materiali messi a disposizione. Si fa presente però che gli studenti auspicano di mantenere - per quanto possibile - le modalità d'esame a distanza simili a quelle in presenza e di fornire materiale adeguato in caso di forti modifiche nella modalità d'esame per consentire una opportuna preparazione. Per i corsi di laurea magistrale emerge fortemente il desiderio di svolgere un maggior numero di attività pratiche in supporto alla didattica.

La Relazione CPDS 2020 della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente riporta le analisi del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica utilizzato nel primo e nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 in cui si rileva che gli insegnamenti del II semestre risentono dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e rispecchiano certamente un bias dovuto alla didattica a distanza organizzata *in fieri* dai docenti spesso in assenza di esperienza in questa nuova modalità. Ciò nonostante, la situazione dei questionari della didattica appare nel complesso buona con poche situazioni degne di attenzione da parte del CdS.



La Relazione CPDS 2020 della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia riporta le analisi del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica utilizzato nel primo e nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020. Le criticità emerse per gli insegnamenti del II semestre fanno riferimento principalmente all'adeguatezza dei materiali e dei crediti mentre risentono poco dell'adeguamento dei docenti sull'utilizzo della piattaforma messa a disposizione dall'Università, delle registrazioni delle lezioni e dell'utilizzo della piattaforma e-learning.

Inoltre, si vuole segnalare che all'interno del Piano Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha dedicato un obiettivo operativo al potenziamento della didattica innovativa, obiettivo divenuto centrale a seguito dell'emergenza COVID-19 ma rispondente ad una linea strategica già esistente nell'Ateneo, ora potenziata e nuovamente rafforzata, come dimostrato anche dalla recente nomina di un Delegato del Rettore per il progetto "Didattica innovativa".

Infine, si vuole ricordare che l'ANVUR - al fine di rilevare i diversi atteggiamenti intrapresi dalle Università per gestire e reagire alla pandemia - ha definito tre diversi questionari DaD da somministrare a tre destinatari diversi:

- 1 – Governance dell'emergenza – Destinatari: Rettore/Direttore di ogni Ateneo
- 2 – Didattica a Distanza – Destinatari: Docenti.
- 3 – Didattica a Distanza – Destinatari: Studenti.

Si riportano i dati emersi dal questionario proposto ai docenti per raccogliere le principali considerazioni e riflessioni sulle esperienze didattiche fatte nell'Ateneo.

In particolare, i docenti hanno reputato pienamente adeguati gli strumenti tecnologici messi a disposizione dell'Ateneo per erogare la DaD e un buon grado di autonomia nell'organizzazione delle loro attività. Per quanto riguarda, l'attenzione degli studenti durante la DaD, la maggior parte rileva un livello più o meno analogo a quello registrato in presenza per l'area delle scienze mediche e per l'ingegneria mentre leggermente più basso per le scienze biologiche. Complessivamente, i docenti hanno trovato che l'interazione con gli studenti, se pur minore rispetto a quella in presenza, sia stata accettabile anche se la identificano come il principale limite della didattica a distanza. Infine, anche il livello della preparazione degli studenti sembra non aver risentito particolarmente di questa nuova modalità.



Requisito R2

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo utilizza il sistema informativo ESSE3 per gestire la carriera degli studenti e l'offerta didattica dei vari CdS. Da questo sistema vengono estratte, attraverso l'Ufficio Statistiche e Qualità dell'Ateneo, numerose reportistiche riguardanti la didattica, le carriere degli studenti e il personale docente. Per quanto riguarda le rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'Ateneo ormai dal 2014 si avvale del sistema SISVALDIDAT (spin off dell'Università di Firenze). Si fa presente che quest'anno il sistema SISVALDIDAT è stato aggiornato con importanti modifiche strutturali oltre che essersi dotato di una nuova versione grafica.

L'Ateneo si è impegnato per facilitare l'accesso al sistema dei docenti che ora possono consultare direttamente i risultati dei loro questionari attraverso l'inserimento delle credenziali istituzionali.

Inoltre, il PQA sta ultimando il documento "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna" nel quale sono indicati gli Organi e le Strutture ai quali devono essere resi disponibili i documenti prodotti dai diversi attori coinvolti a vario titolo nei processi di AQ e dove sono definiti gli incontri, formali e periodici, previsti all'interno dei processi di AQ. Le reportistiche sono a disposizione di tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di AQ.

Si fa presente che dalla reportistica è esclusa l'attività di ricerca in quanto viene monitorata dagli Uffici che afferiscono al Centro Integrato di Ricerca (CIR).

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV

Il NdV è solito organizzare incontri con i principali referenti del sistema AQ presenti nelle Facoltà Dipartimentali e nei CdS nella convinzione che il contatto diretto con le Strutture possa portare un valore aggiunto maggiore rispetto alla sola analisi documentale.

Con il Decreto Ministeriale 554/2017 è stato concesso l'accreditamento periodico all'Università Campus Bio-Medico di Roma con giudizio "Soddisfacente" per una durata di 3 anni accademici ovvero fino all'a.a. 2019/2020 per i CdS esaminati. Come previsto dal sistema AVA, il NdV ha predisposto le Schede di verifica superamento criticità dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione e/o condizione, ha descritto le azioni intraprese dall'Ateneo/Facoltà Dipartimentale/CdS al fine del loro superamento.

Nell'a.a. 2020/2021, il NdV è riuscito a svolgere in modalità telematica il ciclo di audizioni dei CdS dell'Ateneo svolti insieme al Presidente del PQA. Le audizioni si sono svolte con l'obiettivo di verificare lo stato di maturità dei processi di AQ considerando la produzione documentale di ogni singolo CdS. Inoltre, il NdV ha deciso di audire anche i CdS di nuova istituzione al fine di supportarli ed avvicinarli il più possibile alle logiche del sistema di AQ e di intercettare precocemente eventuali problematiche collegate alla nuova attivazione. Ciò che si vuole sottolineare, è stato l'approccio proattivo e cooperativo che i CdS hanno dimostrato durante le audizioni, soprattutto i CdS di nuova istituzione hanno apprezzato i suggerimenti e le riflessioni emerse durante l'incontro.



Le audizioni - oltre che essere un elemento importante per il NdV – sono interpretate dai CdS come un utile momento di autoanalisi e autovalutazione che consente di prendere maggiore consapevolezza del lavoro svolto negli anni e delle direzioni che si vogliono intraprendere.



Sistema di AQ a livello dei CdS

Requisito R3

Il Requisito R3 delinea il passaggio dalla dimensione centrale di Ateneo a quella periferica dei CdS e monitora le modalità con cui i CdS stessi garantiscono la qualità delle proprie attività formative verificando la capacità degli Organi di Governo di relazionarsi con quelli periferici nell'applicazione delle politiche di AQ definite dall'Ateneo. Infatti, i CdS devono garantire - in totale sinergia con gli attori centrali dell'AQ - un'attività di autovalutazione autonoma ed efficace in grado di rilevare con tempestività (attraverso i risultati dei questionari degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali, agli indicatori sulla carriera degli studenti, etc) eventuali aree di miglioramento. I CdS, individuate le aree di miglioramento - grazie ai Gruppi AQD - devono porre in essere azioni di monitoraggio e di miglioramento, attraverso la programmazione e la realizzazione di interventi mettendo in pratica quindi un processo virtuoso di assicurazione della qualità.

Il NdV nel valutare il consolidamento del processo di AQ dei CdS dal quale devono emergere chiaramente il monitoraggio e la rilevazione delle criticità, l'individuazione e l'adozione degli interventi correttivi e la valutazione di efficacia degli interventi correttivi selezionati, utilizza e consulta diversi documenti ufficiali realizzati dall'Ateneo, dal PQA, dagli stessi CdS e altre fonti informative come, per esempio, i dati forniti dall'ANVUR.

Analisi degli indicatori forniti da ANVUR

Per aiutare i CdS, e gli stessi Gruppi AQD, l'ANVUR mette a disposizione un set di indicatori utili per la fase di monitoraggio e autovalutazione - gli stessi utilizzati nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) - definiti nell'Allegato E del D.M. 6/2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" che sostituisce il D.M. 987/2016. Gli indicatori, coerentemente a quanto disposto dall'Allegato E del D.M. 6/2019, sono suddivisi nei seguenti raggruppamenti:

- Gruppo A - Indicatori Didattica (iC01 – iC09)
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10 – iC12)
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (iC13 – iC20)
- Indicatori di Approfondimento: per la Sperimentazione o Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21 – iC24) o Soddisfazione e Occupabilità (iC25 – iC26) o Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27 – iC29).

L'ANVUR, per ciascun indicatore, ogni tre mesi, fornisce sul "Portale per la qualità delle Sedi e dei CdS" i valori di *benchmark* riferiti ai CdS della stessa classe dell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. I dati rilasciati il 26 giugno 2021 sono stati utilizzati dal NdV per effettuare le sue analisi - di seguito illustrate - e dai Gruppi di AQD per la realizzazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Si precisa che non essendo disponibili per tutti i CdS i dati aggiornati al 2020, si è scelto di utilizzare come valore di riferimento i dati del 2019 e quelli del triennio precedente per effettuare i diversi confronti. Inoltre, il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi

intelligenti non è stato inserito in quanto di recente istituzione e quindi molti dati non sono disponibili o non consentono particolari elaborazioni o confronti.

Nelle Linee Guida 2021, l'ANVUR suggerisce un set minimo di indicatori da analizzare ed approfondire nell'ottica di segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3.

Gli indicatori analizzati sono i seguenti:

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del CdS;
- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire;
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS;
- iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
- iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS;
- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso;
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza).

Al fine di analizzare gli indicatori suggeriti dall'ANVUR, sono state inserite le seguenti tre tabelle che rappresentano i CdL, CdLM e CdLM a ciclo unico dell'Ateneo (Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8).

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), i valori di tutti i CdS dell'Ateneo sono superiori rispetto alla media nazionale e questo rappresenta un'alta regolarità negli studi degli studenti UCBM. È interessante osservare anche il trend crescente nell'ultimo triennio per il CdL in Ingegneria Industriale e il CdLM in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, il CdLM in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana riporta per l'anno 2019 un valore pari al 100%.

Osservando la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), quasi tutti i CdS riportano valori superiori rispetto alla media nazionale. Qualche riflessione meritano il CdS in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia dove si registra un andamento decrescente nell'ultimo triennio e il CdS in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile. Per quanto riguarda il CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41) si riportano valori positivi anche se inferiori rispetto alla media italiana ma considerata la complessità di questo corso tale situazione non risulta essere problematica.

Per l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14)" si registrano per tutti i CdS valori superiori o in linea con la media nazionale. In particolare, si vuole segnalare il CdL in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana le cui percentuali sono notevolmente superiore alla media nazionale e il CdL in Fisioterapia.

Osservando anche i dati relativi agli indicatori iC17 e iC22, è possibile affermare che complessivamente le percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso sono superiori alle percentuali di studenti che si laureano entro la durata normale del CdS infatti, le percentuali ottenute per l'indicatore iC17 relativo

alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, per i CdLM dell'Ateneo (Ingegneria Biomedica, Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana) sono tutte pari al 100%.

I valori relativi all'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono quasi tutti al di sotto delle medie nazionali tranne per i CdL in Infermieristica e in Fisioterapia.

Per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28 (Rapporto studenti iscritti su docenti complessivo e Rapporto studenti iscritti al primo anno su docenti degli insegnamenti del primo anno) relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, la situazione che si rileva è positiva con valori al di sotto o in linea con le medie italiane. Si osserva che per il CdS in Infermieristica si registrano valori superiori a quelli della media italiana per entrambi i rapporti ed i valori relativi alla soddisfazione dei laureati del CdS sono molto positivi: ad esempio nel 2019 si raggiunge il 100%. Tale situazione è probabilmente giustificata da una forte presenza del personale tecnico all'interno del CdS che collabora e supporta gli studenti durante il loro percorso formativo.

Tabella 6: Corsi di laurea

Ind	a.a.	IND		SANU		INF		FISIO		TRR	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC02	2016	70,9%	42,0%	75,0%	37,9%	84,7%	64,7%	-	-	100,0%	67,7%
	2017	70,0%	42,6%	75,7%	40,6%	91,3%	62,4%	-	-	86,7%	69,5%
	2018	74,7%	46,3%	89,7%	45,6%	78,8%	63,2%	-	-	90,0%	70,4%
	2019	82,0%	47,0%	72,5%	46,7%	82,9%	64,2%	-	-	77,8%	70,7%
iC13	2016	60,2%	52,4%	64,4%	43,2%	61,7%	60,6%	-	-	34,1%	73,9%
	2017	66,9%	51,9%	71,0%	42,8%	70,3%	57,5%	-	-	77,9%	72,6%
	2018	65,5%	52,4%	64,8%	43,1%	66,6%	57,5%	82,4%	78,1%	68,8%	71,5%
	2019	68,3%	52,3%	67,7%	43,5%	74,6%	53,4%	45,6%	73,6%	31,4%	66,6%
iC14	2016	90,9%	77,3%	92,9%	57,9%	91,9%	79,5%	-	-	100,0%	82,3%
	2017	90,9%	77,2%	93,3%	56,0%	82,9%	77,9%	-	-	83,3%	79,9%
	2018	93,8%	77,1%	94,6%	56,6%	85,7%	78,9%	100,0%	87,3%	75,0%	80,4%
	2019	87,5%	76,3%	91,7%	57,2%	89,4%	79,2%	100,0%	86,0%	83,3%	81,7%
iC16BIS	2016	51,5%	39,2%	58,6%	23,2%	48,6%	50,7%	-	-	0,0%	67,1%
	2017	62,5%	38,7%	72,0%	23,6%	61,0%	45,1%	-	-	83,3%	64,0%
	2018	59,4%	38,7%	60,7%	24,5%	67,9%	45,8%	90,9%	74,6%	75,0%	62,0%
	2019	67,3%	39,2%	70,8%	26,2%	74,5%	38,1%	0,0%	66,0%	0,0%	55,8%
iC17	2016	61,6%	41,2%	67,6%	25,2%	80,0%	65,6%	-	-	76,9%	71,6%
	2017	74,7%	42,9%	65,3%	30,9%	71,8%	64,1%	-	-	88,9%	74,5%
	2018	67,9%	45,4%	77,6%	32,9%	76,5%	62,9%	-	-	80,0%	73,3%
	2019	77,3%	46,4%	78,6%	32,0%	75,7%	63,2%	-	-	77,8%	73,9%
iC19	2016	61,8%	82,0%	56,3%	83,6%	55,2%	25,5%	-	34,5%	38,6%	45,8%
	2017	64,0%	79,4%	60,4%	83,2%	53,8%	24,9%	-	33,2%	40,9%	46,7%
	2018	61,6%	76,5%	51,0%	78,6%	52,0%	25,0%	64,1%	32,3%	39,6%	46,7%
	2019	54,2%	74,2%	51,0%	77,8%	62,9%	26,8%	46,8%	32,0%	33,5%	44,9%

Ind	a.a.	IND		SANU		INF		FISIO		TRR	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC22	2016	60,0%	28,8%	52,8%	19,1%	64,1%	52,3%	-	-	88,9%	69,2%
	2017	53,8%	31,6%	61,8%	21,1%	61,8%	51,2%	-	-	80,0%	68,2%
	2018	72,7%	33,2%	71,4%	22,1%	67,6%	52,5%	-	-	55,6%	69,8%
	2019	64,8%	32,6%	81,3%	21,5%	73,2%	47,9%	-	-	75,0%	64,7%
iC27	2016	13,2	34,6	21,6	34,1	12,0	3,6	-	4,9	4,0	3,9
	2017	13,5	35,6	24,5	37,1	12,7	3,6	-	5,2	4,0	3,8
	2018	14,2	34,0	22,3	34,8	15,1	3,7	8,0	5,2	3,6	3,9
	2019	16,3	33,4	22,6	35,1	14,9	3,9	8,7	5,1	3,3	3,9
iC28	2016	14,9	37,6	24,0	31,0	13,2	3,4	-	4,7	3,8	3,7
	2017	20,9	37,5	24,3	36,3	15,8	3,4	-	4,8	5,8	3,6
	2018	23,3	35,6	18,7	31,6	21,3	3,7	8,0	5,0	3,2	3,9
	2019	26,4	31,8	24,3	32,4	17,7	3,9	9,2	5,0	2,6	3,9

Tabella 7: Corsi di laurea magistrale

Ind	a.a.	BIO		CHI		SANUM		STAGEF	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC02	2016	92,9%	42,7%	96,0%	43,9%	100,0%	73,0%	-	-
	2017	92,5%	44,2%	84,2%	44,5%	97,4%	78,8%	-	-
	2018	87,8%	39,6%	90,9%	44,2%	94,9%	72,5%	-	-
	2019	84,4%	42,4%	91,7%	49,1%	100,0%	71,5%	-	-
iC13	2016	68,0%	62,5%	65,9%	62,2%	84,2%	67,2%	-	-
	2017	73,5%	65,7%	78,8%	66,7%	86,4%	65,3%	-	-
	2018	76,7%	69,5%	50,0%	67,8%	89,0%	60,9%	-	-
	2019	75,4%	66,7%	53,1%	65,8%	85,9%	65,0%	61,2%	69,9%
iC14	2016	98,0%	99,4%	100,0%	99,4%	100,0%	95,8%	-	-
	2017	100,0%	98,1%	100,0%	99,5%	100,0%	96,2%	-	-
	2018	100,0%	99,0%	100,0%	98,9%	100,0%	94,4%	-	-
	2019	100,0%	98,8%	100,0%	99,1%	100,0%	94,8%	100,0%	95,1%
iC16BIS	2016	56,9%	49,1%	53,5%	46,5%	78,0%	57,8%	-	-
	2017	63,2%	54,4%	72,7%	56,9%	82,7%	55,3%	-	-
	2018	72,3%	59,1%	-	56,9%	82,5%	47,3%	-	-
	2019	75,3%	55,5%	29,0%	52,4%	82,5%	53,7%	41,2%	59,2%
iC17	2016	93,6%	78,7%	95,0%	78,4%	95,2%	75,6%	-	-
	2017	91,3%	82,2%	96,8%	80,8%	100,0%	77,5%	-	-
	2018	96,1%	84,7%	100,0%	84,0%	100,0%	79,3%	-	-
	2019	100,0%	83,4%	100,0%	84,3%	100,0%	76,8%	-	-
iC19	2016	52,5%	77,3%	40,9%	84,6%	46,5%	85,3%	-	89,4%
	2017	55,9%	74,3%	45,8%	84,4%	48,3%	80,6%	-	84,2%
	2018	56,0%	75,9%	42,6%	81,9%	51,5%	79,7%	-	79,3%
	2019	53,2%	71,3%	35,2%	78,6%	53,1%	75,9%	61,5%	77,0%
iC22	2016	67,4%	41,5%	51,6%	45,8%	95,5%	59,7%	-	-
	2017	62,7%	42,9%	67,4%	45,7%	88,1%	61,1%	-	-
	2018	94,7%	50,8%	100,0%	56,5%	100,0%	62,9%	-	-
	2019	74,5%	52,4%	78,6%	54,8%	98,4%	51,5%	-	-

Ind	a.a.	BIO		CHI		SANUM		STAGEF	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC27	2016	8,9	18,3	9,0	12,1	10,1	29,9	-	13,7
	2017	10,1	18,2	8,5	12,6	10,5	28,7	-	13,5
	2018	13,1	19,8	4,6	13,3	10,5	27,6	-	13,6
	2019	12,6	19,2	4,3	12,7	12,3	27,0	4,2	13,1
iC28	2016	11,8	15,3	9,0	9,3	13,5	22,3	-	10,5
	2017	17,5	14,0	6,5	9,1	8,0	18,7	-	10,0
	2018	22,0	16,1	2,7	10,4	9,1	17,8	-	11,2
	2019	17,3	13,7	6,2	8,6	10,0	18,1	4,2	9,7

Tabella 8: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Ind	a.a.	MED		MAS	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC02	2016	87,1%	58,0%	-	-
	2017	84,4%	54,1%	-	-
	2018	92,0%	52,1%	-	-
	2019	87,3%	56,6%	-	-
iC13	2016	65,2%	72,4%	-	-
	2017	63,1%	74,8%	-	-
	2018	64,9%	75,3%	-	-
	2019	62,6%	76,5%	79,2%	76,5%
iC14	2016	98,8%	96,0%	-	-
	2017	100,0%	96,4%	-	-
	2018	88,2%	95,9%	-	-
	2019	98,1%	95,2%	72,3%	95,2%
iC16BIS	2016	88,2%	66,8%	-	-
	2017	80,2%	72,4%	-	-
	2018	80,3%	73,6%	-	-
	2019	77,1%	72,6%	63,8%	72,6%
iC17	2016	82,7%	67,1%	-	-
	2017	88,9%	72,8%	-	-
	2018	84,7%	73,0%	-	-
	2019	84,5%	69,3%	-	-
iC19	2016	67,8%	85,1%	-	85,1%
	2017	75,4%	82,8%	-	82,8%
	2018	73,2%	81,5%	-	81,5%
	2019	77,2%	79,8%	13,1%	79,8%
iC22	2016	82,7%	60,3%	-	-
	2017	79,2%	62,7%	-	-
	2018	81,7%	60,1%	-	-
	2019	90,0%	50,3%	-	-

Ind	a.a.	MED		MAS	
		Ind	Ind ita	Ind	Ind ita
iC27	2016	21,6	28,1	-	28,1
	2017	23,0	27,0	-	27,0
	2018	22,6	27,4	-	27,4
	2019	26,6	26,2	6,8	26,2
iC28	2016	18,4	21,2	-	21,2
	2017	19,1	19,7	-	19,7
	2018	15,9	19,9	-	19,9
	2019	28,2	22,7	6,8	22,7

Inoltre, il NdV ha deciso di analizzare i seguenti indicatori:

- iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.;
- iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L);
- iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU);
- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni;
- iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS;

confrontando i risultati ottenuti con la media dell'area. I risultati dell'elaborazione svolta sono rappresentati in forma tabellare e l'impiego dei colori facilita le considerazioni tratte dalle relative analisi.

L'analisi condotta vuole rappresentare un ausilio di carattere metodologico, che possa stimolare i CdS affinché si attivino per trarne informazioni utili per la individuazione di eventuali condizioni di criticità. Per questo lavoro, il NdV si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Statistiche e Qualità.

La metodologia utilizzata si basa sul confronto tra l'indicatore UCBM e l'indicatore di area nello stesso anno di riferimento (2019) e prevede l'utilizzo di celle colorate secondo il seguente criterio:

- Cella rossa: situazioni da monitorare - ovvero quelle in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance peggiore rispetto all'area di riferimento;
- Cella gialla: situazioni in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance leggermente inferiore rispetto all'area di riferimento con una variazione circa del 5%. Questa casistica vuole segnalare un diverso andamento rispetto all'indicatore nazionale ma non rappresenta situazioni di criticità;
- Cella verde: situazioni in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance migliori rispetto all'area di riferimento.

Le eventuali celle lasciate in bianco indicano che il valore dell'indicatore UCBM e il valore dell'indicatore di Area è lo stesso. Si precisa che l'indicatore iC24 ha una polarità negativa ovvero risulta avere una performance migliore se il valore risulta più basso di quello dell'area di riferimento.

Tabella 9: Confronto indicatore UCBM e indicatore di Area

	iC01		iC10		iC11		iC24		iC06		iC07		iC25	
	Ind	Ind area	Ind	Ind area	Ind	Ind area	Ind	Ind area	Ind	Ind area	Ind	Ind area	Ind	Ind area
IND	74,8%	36,9%	0,3%	0,3%	4,0%	3,5%	12,1%	40,0%	11,1%	18,8%	-	-	98,3%	89,2%
SANU	63,5%	33,0%	0,1%	0,7%	5,2%	8,6%	12,9%	56,5%	9,3%	17,8%	-	-	94,7%	94,4%
INF	70,8%	39,3%	0,0%	0,0%	2,9%	0,6%	16,2%	30,4%	73,3%	75,6%	-	-	100,0 %	92,1%
FISIO	7,1%	60,4%	0,0%	0,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRR	50,0%	53,0%	0,0%	0,0%	14,3%	0,2%	11,1%	25,6%	25,0%	60,9%	-	-	87,5%	88,8%
BIO	84,9%	62,3%	0,1%	1,2%	15,8%	9,8%	0,0%	2,1%	-	-	95,7%	93,5%	97,6%	89,1%
CHIM	47,8%	40,5%	0,0%	1,0%	20,5%	17,9%	0,0%	2,0%	-	-	94,7%	96,9%	95,6%	89,1%
MED	91,3%	60,4%	0,4%	1,8%	17,7%	19,3%	7,0%	15,8%	-	-	94,9%	93,0%	97,2%	85,5%
MAS	83,7%	60,4%	0,0%	1,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SANUM	85,4%	47,0%	0,3%	0,5%	8,3%	6,6%	0,0%	6,8%	-	-	88,9%	88,6%	88,1%	84,4%
STAGEF	41,2%	43,0%	0,0%	1,6%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Come si evince dalla tabella 9, la situazione dell'Ateneo risulta complessivamente più che positiva con valori in molti casi ben oltre la media dell'area. Solo gli indicatori relativi all'internazionalizzazione riportano per quasi tutti i CdS valori inferiori a quelli dell'area mostrando una criticità comune e trasversale; mentre l'indicatore iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. e l'indicatore iC06 relativo alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita presentano situazioni di attenzione per pochi CdS.

I valori ottenuti per l'indicatore iC06 risultano essere comprensibili per i CdS in Ingegneria Industriale e in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana dove la maggior parte degli studenti decide di proseguire gli studi mentre sono oggetto di attenzione per il CdS in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia. Osservando l'indicatore iC07 relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU), si rilevano valori elevati ed in linea con la media dell'area; questo indica un elevato grado di occupabilità dei laureati UCBM.

Anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è molto soddisfacente con percentuali molto elevate. In tal senso, si vuole segnalare il CdL in Infermieristica che ottiene un valore pari al 100%.

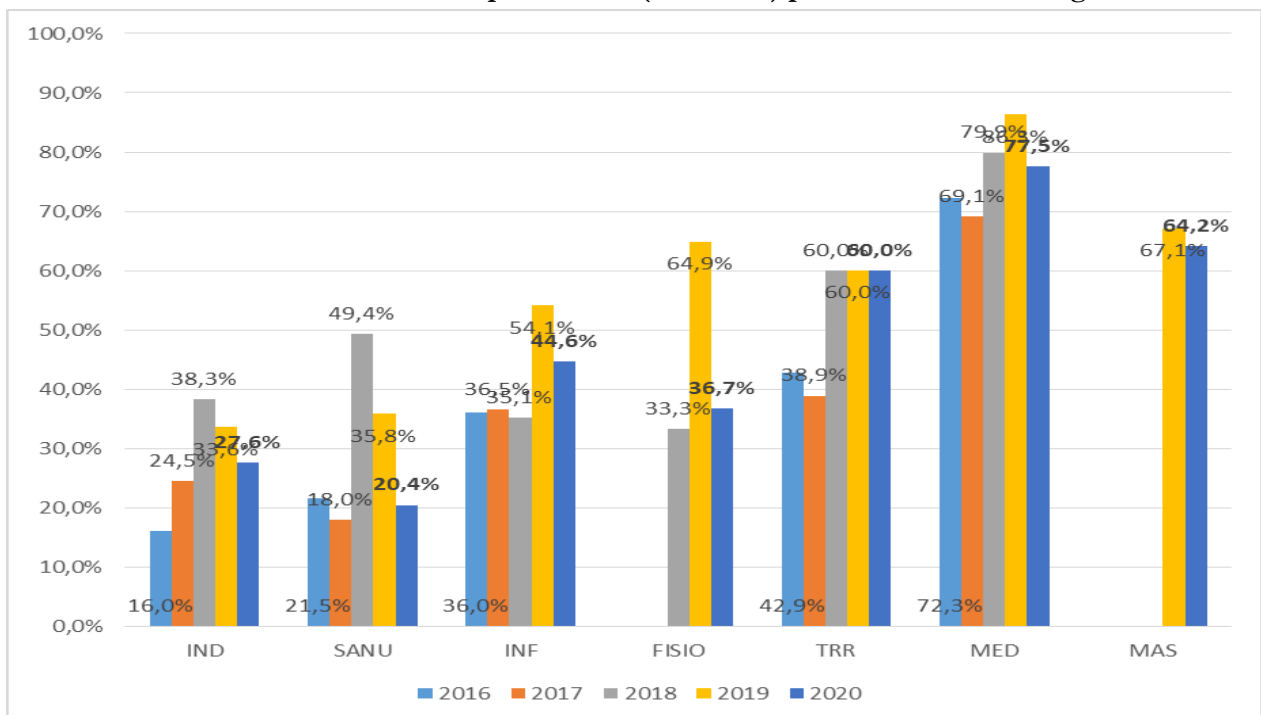
Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC11) si vuole segnalare che i valori dell'Ateneo risultano essere inferiori a quelli di area anche se questi ultimi riportano valori non particolarmente alti. Tale elemento simboleggia la presenza di una problematicità che riguarda complessivamente l'intera area in quanto l'Italia risulta essere meno attrattiva rispetto ad altri di Paesi europei. Ciò nonostante l'Ateneo spera di aumentare la sua attrattività a fronte delle diverse azioni intraprese poste per il miglioramento dell'internazionalizzazione e di incoraggiare gli studenti ad intraprendere esperienze di studio all'estero.

Anche l'indicatore iC24 relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta molto positivo. In particolare, i CdLM in Ingegneria Biomedica, Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile e Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana risultano avere una percentuale pari allo zero. Questo sottintende una scelta consapevole degli studenti del percorso di studio intrapreso e la loro soddisfazione dell'offerta formativa fornita.

Per ulteriori elaborazione ed analisi, è stato utilizzato Pentaho: un nuovo spazio dedicato alle attività di autovalutazione, sviluppato da CINECA per elaborare ulteriori analisi sugli indicatori dell'ANVUR scelti in precedenza che permette a ciascun Ateneo di individuare, per sé e per i propri CdS, specifici *benchmark* di riferimento; elaborare i propri indicatori, basandosi sui valori disponibili (oltre all'indicatore, è fornito il valore di ciascun numeratore e denominatore utilizzato per la sua costruzione); effettuare analisi su serie storiche superiori ai tre anni, creare report di analisi (*analysis report*) ed elaborazioni grafiche (*dashboard*) da diffondere all'interno del proprio Ateneo. Tale strumento è stato utilizzato per realizzare il grafico 3 che indica la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regione (indicatore ANVUR iC03) e il grafico 4 relativo la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (indicatore ANVUR iC04).

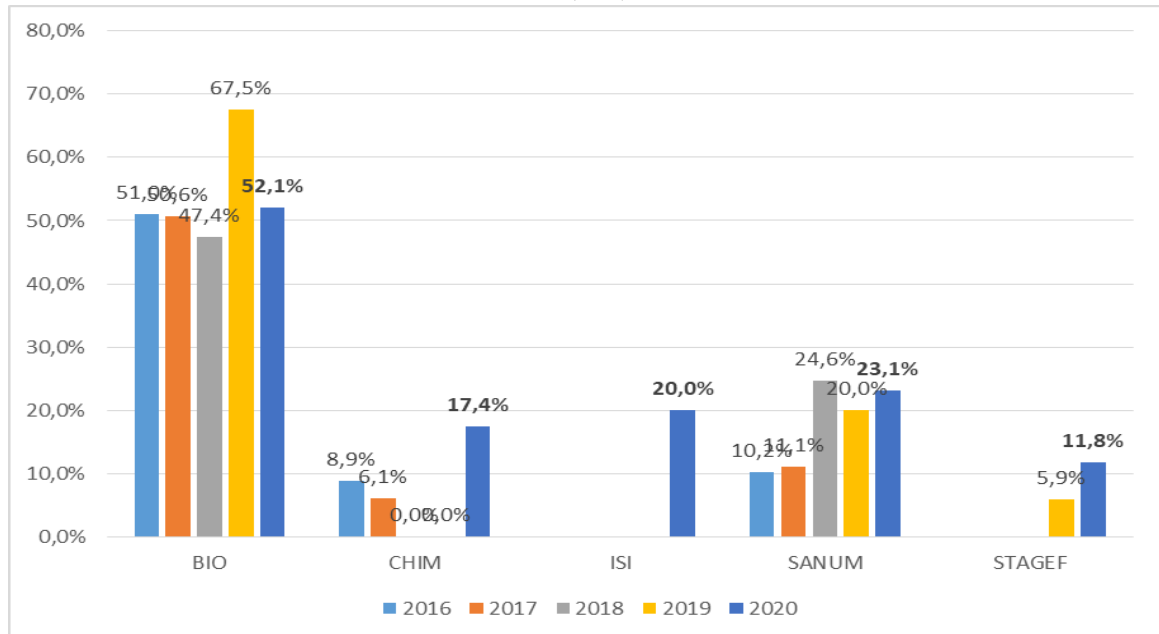
Osservando il grafico 3, è evidente che la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è un elemento significativo per diversi CdS e un indicatore importante per l'Ateneo in termini attrattività e di rilevanza sul territorio nazionale. Risulta evidente che nel 2020 - in quasi tutti i CdS - la percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni sembra aver subito una leggera contrazione legata probabilmente all'emergenza COVID-19. È lecito immaginarsi che a causa dell'emergenza, molti studenti siano stati titubanti a trasferirsi in un'altra regione per intraprendere i propri studi e che gli Atenei del Sud e delle Isole (le zone d'Italia dove partono la maggior parte di immatricolati) abbiano messo in atto dei piani per attrarre gli studenti residenti nella propria regione e in quelle vicine.

Grafico 3 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni



Per quanto riguarda i corsi di Laurea Magistrale - raffigurati nel grafico 4 – la percentuale di iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo risulta essere molto eterogenea. Spicca il corso in Ingegneria Biomedica che riporta un trend negli anni molto positivo con percentuali pari alla metà degli iscritti al CdS.

Grafico 4 – Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo



Particolare attenzione viene riservata ai Dottorati di Ricerca attraverso la valorizzazione dei percorsi formativi già esistenti e la creazione di nuovi su tematiche innovative e sfidanti. Infatti, l'Ateneo ha istituito il corso di dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence AI), PhD-AI, avente come tema centrale la trasformazione digitale della società. Il PhD-AI si attua, con il coordinamento del CNR e dell'Università di Pisa, mediante l'istituzione di cinque dottorati di ricerca in Artificial Intelligence, federati fra loro. Ciascuno dei 5 dottorati è organizzato da una università capofila e da un ampio consorzio di università ed enti di ricerca. L'area di specializzazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è Salute e le scienze della vita.

Con l'introduzione del sistema AVA, il concetto di Terza Missione è stato riconosciuto a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto alla didattica e alla ricerca.

Nello specifico, la Terza Missione, a differenza delle attività di didattica e ricerca che sono doveri istituzionali di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

L'aver dedicato uno specifico obiettivo strategico alla terza missione all'interno del Piano Strategico 2021 – 2023 declinandone anche la visione della qualità, riflette la rilevanza e l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando a questa tematica caratterizzata da una forte interazione diretta con la società. La strategia adottata dall'Ateneo mira a contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento complessivamente intesi attraverso l'impegno sociale, la divulgazione della cultura e la valorizzazione economica delle conoscenze. Si tratta quindi di attività dal perimetro ampio che riguardano quell'insieme di iniziative con una ricaduta sul territorio circostante e il rapporto tra Università e società orientato a



valorizzare la ricerca, a trasferire conoscenza, a diffondere cultura e a sostenere la crescita economica del Paese.

Infine, l'attivazione di tutte queste attività implica anche la strutturazione delle fasi di monitoraggio, analisi e miglioramento delle stesse. Per questo motivo, l'Ateneo - anche con la nomina di un Delegato del Rettore per la Terza Missione - vuole definire una metodologia strutturata per censire in maniera organica le singole attività di Terza Missione al fine di permetterne una maggiore diffusione e divulgazione. Il NdV incoraggia l'Ateneo a strutturare speditamente tali processi.



Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Il principale documento in cui sono racchiuse le strategie dell'Ateneo relativamente alla ricerca e alla terza missione è il Piano Strategico 2021 - 2023 al cui interno vengono declinati gli obiettivi strategici e operativi, completi di indicatori e target, al fine di perseguire sempre il miglioramento continuo.

L'Ateneo ha individuato tra gli obiettivi strategici il consolidamento e lo sviluppo della ricerca interdisciplinare, di base, traslazionale e clinica; il potenziamento dell'internazionalizzazione e la formazione della ricerca al fine di stimolare e sostenere i ricercatori, soprattutto i più giovani; la promozione di iniziative di ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e con le istituzioni del territorio, anche con una rilevanza internazionale.

L'Ateneo è consapevole dell'importanza di dotarsi di infrastrutture avanzate per permettere ai singoli ricercatori di migliorare la propria ricerca, aumentando di conseguenza la competitività dell'Ateneo nel contesto internazionale.

Inoltre, il NdV esorta l'Ateneo a dotarsi il prima possibile del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" al fine di poter definire in modo organico tutti i processi di AQ e le strutture organizzative con una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti. Attualmente lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e il Regolamento Generale di Ateneo individuano il CIR come la struttura interfaccoltà dipartimentale di riferimento per la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica anche in ambito clinico all'interno dell'Ateneo, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, nel Paese ed a livello internazionale, e attribuiscono alla Direzione della Ricerca Universitaria (DRU) il compito di supervisionare il funzionamento del sistema di AQ della ricerca e di monitorare l'attività di ricerca delle Facoltà Dipartimentali con riferimento alle linee di indirizzo strategico.

Una formalizzazione delle modalità di funzionamento del sistema di AQ, oltre che nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo, all'interno di un documento specifico mira ad un utilizzo corretto e proficuo degli strumenti di pianificazione strategica in tutti i processi di AQ.

La produzione scientifica dell'Ateneo viene presentata a tutti gli *stakeholders* che a vario titolo sono interessati alle attività di ricerca dell'Ateneo, attraverso il documento *Research Yearbook* – pubblicato sul sito istituzionale - in cui vengono descritte le principali attività ed i risultati di ricerca conseguiti nell'anno. Tale Annuario vuole fornire informazioni ai finanziatori e ai sostenitori esterni rendicontando le modalità di impiego delle risorse ed essere un utile strumento di autovalutazione della performance rispetto alla realtà interna ed esterna.

Dalla tabella 10 in cui sono riportati il numero di articoli pubblicati su rivista con *Impact Factor* (IF) e il numero medio articoli per docente negli ultimi 3 anni (2018, 2019, 2020), risulta evidente l'andamento crescente delle pubblicazioni e il relativo aumento del numero medio di articoli per docente nel triennio di riferimento. Questo dato indica che molti degli articoli pubblicati su una particolare rivista sono stati discussi e/o presi in considerazione dalla comunità scientifica.

Tabella 10: Numero articoli con Impact Factor 2018 - 2019 - 2020

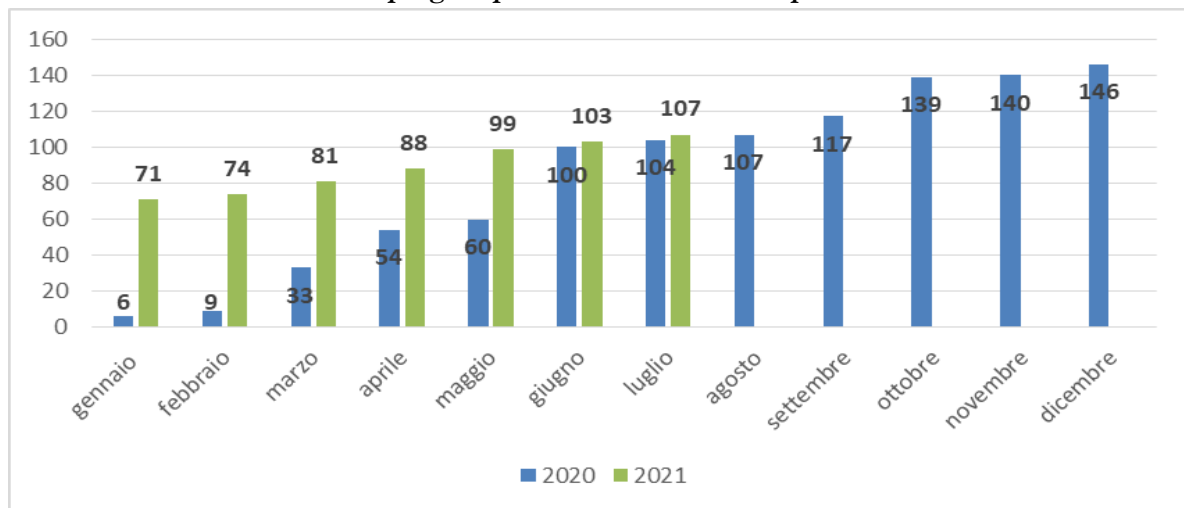
	2018	2019	2020
N. articoli con IF*	509	650	900
N. medio articoli con IF per docente	3,8	4,5	6

*contributi a rivista con impact factor

Inoltre, l'Area Ricerca predispone e condivide il "Rapporto di aggiornamento sulla partecipazione ai bandi competitivi, sulla raccolta di finanziamenti per la ricerca e sulle attività di valorizzazione ricerca" che riporta con l'ausilio di diverse rappresentazioni grafiche l'andamento dei bandi, dei progetti di ricerca e dei corsi di dottorato.

Da tale Rapporto è possibile ottenere il confronto tra il numero di progetti di ricerca presentati nel 2019 pari a 132 progetti e nel 2020 pari a 146. Tale valore non è chiaramente ancora disponibile per il 2021. L'ultimo dato fa riferimento al mese di luglio. Infatti, il grafico 5 – predisposto dall'Area Ricerca – rappresenta il numero cumulato dei progetti di ricerca presentati su bandi competitivi aggiornati a luglio 2021 vs il 2020.

Grafico 5 – Numero cumulato progetti presentati su bandi competitivi 2021 vs. 2020



Volendo osservare l'andamento dei progetti presentati dall'Ateneo e quelli ammessi a finanziamento, è stata inserita la tabella 11 – fornita dall'Area Ricerca - che riporta i risultati ottenuti nell'ultimo triennio 2018 - 2020. Si riporta anche la tabella 12 con la specifica della provenienza della fonte di finanziamento. Inoltre, è disponibile anche l'indicatore *success rate* dei progetti valutati che risulta pari al 24,8% nel 2019 e pari al 24% nel 2020.

Tabella 11: Partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi 2018 - 2019 - 2020

	2018	2019	2020
Progetti presentati	139	132	146*
Progetti ammessi a finanziamento	22	33	32

*12 progetti sono ancora in fase di valutazione

Tabella 12: Partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi 2018 - 2019 - 2020

	2018	2019	2020
Europei	5	4	3
Enti nazionali	12	9	1
Fondazioni nazionali	2	2	3
Fondazioni internazionali	2	6	5
Regionali	1	9	20
TOTALE	22	30	32

Le Università statali e non statali e gli Enti di ricerca sono stati chiamati a partecipare al terzo esercizio di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2019 in cui saranno valutati i risultati dei prodotti di ricerca e le attività di Terza Missione. L'Università dovrà selezionare un numero di prodotti di ricerca relativi al quadriennio 2015-2019 da portare in valutazione e presentare un *case study* ovvero una relazione descrittiva di una attività di Terza missione il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019.

Come indicato nelle Linee Guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019 pubblicate dal Ministero, le Istituzioni sceglieranno un numero di prodotti di ricerca da presentare in valutazione pari al triplo del numero dei ricercatori afferenti alla struttura. Nella tabella 13 sono riportati il totale dei prodotti di ricerca presenti dall'Ateneo, il numero totale dei ricercatori, il numero medio di prodotti per ricercatore e anche la specifica della tipologia dei prodotti presentati (contributo in rivista, contributo in monografia scientifica), come da indicazioni ANVUR.

Tabella 13: N. totale di prodotti, N. medio di prodotti per ricercatore e tipologia

Totale prodotti	436
Totale ricercatori	146
N. medio di prodotti per ricercatore	2,99
Prodotti - contributi in rivista	435
Prodotti - monografia scientifica	1

Inoltre, viene anche riportata nella tabella 14 la ripartizione dei prodotti della ricerca per area scientifico disciplinare; in particolare, si nota che l'Area 6 - Scienze mediche e l'Area 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione presentano il maggior numero di prodotti di ricerca.

Tabella 14: Ripartizione dei prodotti per Area scientifico disciplinare

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 5	AREA 6	AREA 8	AREA 9	AREA 11	AREA 11a	AREA 13	TOTALE
N. di prodotti *	6	11	16	39	272	3	83	2	3	1	436

Relativamente ai dottorati di ricerca, le tabelle 15 e 16 riportano per i due corsi di dottorato attivi (Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente, Scienze Biomediche Integrate e Bioetica) il numero di studenti iscritti negli ultimi tre cicli con la specifica del numero di borse di studio. L'andamento degli iscritti ai corsi di dottorato sembra avere un trend crescente ed in particolare, si rileva un considerevole aumento per il XXXVI ciclo del corso in Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente.

Tabella 15: Istituti al Corso di Dottorato in Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente

Dottorato	Ciclo	Iscritti		Totale
		<i>Con borsa</i>	<i>Senza borsa</i>	
Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente	XXXVI	25	5	30
Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente	XXXV	11	3	14
Scienze e Ingegneria per l'Uomo e l'Ambiente	XXXIV	9	3	12

Tabella 16: Istituti al Corso di Dottorato in Scienze Biomediche Integrate e Bioetica

Dottorato	Ciclo	Iscritti		Totale
		<i>Con borsa</i>	<i>Senza borsa</i>	
Scienze Biomediche Integrate e Bioetica	XXXVI	13	2	15
Scienze Biomediche Integrate e Bioetica	XXXV	12	1	13
Scienze Biomediche Integrate e Bioetica	XXXIV	9	2	11

Particolare attenzione viene riservata ai Dottorati di Ricerca attraverso la valorizzazione dei percorsi formativi già esistenti e la creazione di nuovi su tematiche innovative e sfidanti. Infatti, l'Ateneo ha istituito il corso di dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence AI), PhD-AI, avente come tema centrale la trasformazione digitale della società. Il PhD-AI si attua, con il coordinamento del CNR e dell'Università di Pisa, mediante l'istituzione di cinque dottorati di ricerca in Artificial Intelligence, federati fra loro. Ciascuno dei 5 dottorati è organizzato da una università capofila e da un ampio consorzio di università ed enti di ricerca. L'area di specializzazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è Salute e le scienze della vita.

Con l'introduzione del sistema AVA, il concetto di Terza Missione è stato riconosciuto a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto alla didattica e alla ricerca. Nello specifico, la Terza Missione, a differenza delle attività di didattica e ricerca che sono doveri istituzionali di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

L'aver dedicato uno specifico obiettivo strategico alla terza missione all'interno del Piano Strategico 2021 – 2023 declinandone anche la visione della qualità, riflette la rilevanza e l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando a questa tematica caratterizzata da una forte interazione diretta con la società. La strategia adottata dall'Ateneo mira a contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento complessivamente intesi attraverso l'impegno sociale, la divulgazione della cultura e la valorizzazione economica delle conoscenze. Si tratta quindi di attività dal perimetro ampio che riguardano quell'insieme di iniziative con una ricaduta sul territorio circostante e il rapporto tra Università e società orientato a valorizzare la ricerca, a trasferire conoscenza, a diffondere cultura e a sostenere la crescita economica del Paese.

Infine, l'attivazione di tutte queste attività implica anche la strutturazione delle fasi di monitoraggio, analisi e miglioramento delle stesse. Per questo motivo, l'Ateneo - anche con la nomina di un Delegato del Rettore per la Terza Missione - vuole definire una metodologia strutturata per censire in maniera organica le singole attività di Terza Missione al fine di permetterne una maggiore diffusione e divulgazione. Il NdV incoraggia l'Ateneo a strutturare speditamente tali processi.

Struttura delle audizioni

Il principale scopo dell'audizione è quello di verificare che l'Ateneo abbia un sistema di AQ per i CdS effettivamente conosciuto, condiviso, documentato e applicato da parte degli attori coinvolti. Le audizioni hanno l'obiettivo di verificare il Requisito R3 - Assicurazione della qualità nei corsi di studio del sistema AVA2.0 che sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS.

A causa dell'emergenza epidemiologica, il piano delle audizioni precedentemente stabilito dal NdV è stato posticipato e riprogrammato in un secondo momento. A dicembre 2020, il NdV ha avviato il ciclo di audizioni dei CdS dell'Ateneo predisponendo anche incontri in aula con gli studenti.

Il NdV ha deciso di procedere incontrando sia i CdS già istituiti al momento della visita della CEV e sia quelli di recente istituzione con lo scopo di verificare il grado di maturità del sistema di AQ e offrire supporto ai CdS di recente istituzione. Ad oggi, sono stati auditi 4 CdS e sono già in programma nel mese di ottobre altre due audizioni; i CdS auditi sono i seguenti:

- Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica;
- Corso di Laurea in Fisioterapia e il Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in *Medicine and Surgery*.

Le audizioni – avvenute in modalità online- sono state articolate in due momenti:

1. l'incontro con il Gruppo AQD coordinato dal Presidente del CdS;
2. l'incontro con gli studenti.

I Gruppi AQD auditi sono stati tutti disponibili nell'incontrare e nel confrontarsi con il NdV riportando le attività svolte durante l'anno e le iniziative intraprese nei confronti degli studenti. A tali incontri ha partecipato anche il Presidente del Presidio della Qualità che tra i suoi compiti assicura la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, il coordinamento e il supporto delle procedure di AQ a livello di CdS e di Facoltà Dipartimentale.

L'incontro con gli studenti è avvenuto senza la presenza di docenti al fine di rendere lo studente il più possibile a suo agio e libero di parlare e di riportare osservazioni e considerazioni sul CdS. Il NdV ha illustrato agli studenti il suo ruolo specificando che tra i suoi compiti, rientra la verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica. L'obiettivo dell'incontro non è una valutazione del corpo docente ma la raccolta dei commenti e delle opinioni dei principali utenti al fine di analizzare le loro impressioni sull'andamento del corso ed utilizzarle come elementi per effettuare eventuali azioni migliorative.

Per svolgere l'incontro, il NdV ha consultato la documentazione richiesta dal sistema di AQ e per i CdS di vecchia istituzione anche le schede di verifica di superamento delle criticità predisposte nel mese di giugno 2020.

L'audit – svolto secondo uno schema libero - aveva l'obiettivo di analizzare i principali elementi richiesti dall'ANVUR per il requisito R3 specifico per i CdS come la soddisfazione complessiva degli studenti, gli aspetti organizzativi e strutturali, la coerenza del corso rispetto al contesto e agli obiettivi dichiarati e i requisiti di docenza.

A valle degli incontri, è stata predisposta e condivisa con i rispettivi Gruppi AQD una sintetica relazione finale relativa ai punti di forza e di miglioramento emersi durante le interviste. Tale



documento – oltre a costituire un utile documento per il NdV – è stato condiviso al fine di offrire suggerimenti e spunti utili per supportare il CdS nel suo costante processo di miglioramento continuo.



TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione, il NdV esprime il suo giudizio conclusivo sulla base delle analisi e delle considerazioni esposte in precedenza e illustra le raccomandazioni e i suggerimenti che rivolge agli attori del sistema di AQ di Ateneo.

Assicurazione della Qualità di Ateneo

Rispetto alla visione e alle politiche di Ateneo, il NdV propone i seguenti suggerimenti all'Ateneo:

- il miglioramento delle modalità di comunicazione tra i vari Organi di Ateneo inerenti al sistema di AQ;
- la pubblicazione del documento di “Sistema di Assicurazione della Qualità” al fine di definire i processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione con anche la specifica dei ruoli e dei compiti delle strutture organizzative;
- il miglioramento della strutturazione della fase di monitoraggio nei diversi processi di AQ;
- la valorizzazione e diffusione dei concetti, dei requisiti e dei processi di AQ sia al fine di affrontare al meglio il prossimo accreditamento periodico della Sede e dei CdS e anche di recepire le eventuali future modifiche del sistema AVA2.0;
- la formulazione e la pubblicazione del piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata;
- la ristrutturazione in termini di accessibilità e chiarezza del sito internet di Ateneo.

Presidio della Qualità di Ateneo

La partecipazione attiva e consapevole di tutte le componenti della comunità universitaria al sistema AQ è possibile fornendo informazioni e/o indicazioni aggiornate, chiare e complete. Per questo motivo, il NdV invita il PQA a proseguire le sue attività di accompagnamento dei diversi attori del sistema di AQ nelle loro attività di autovalutazione e di diffusione dei requisiti stabiliti dall'ANVUR. Tale iniziativa è funzionale, non solo all'attività di sensibilizzazione ma anche alla preparazione alla prossima visita di accreditamento periodico in quanto l'Università Campus Bio-Medico di Roma essendo uno dei primi atenei ad aver ricevuto la visita di accreditamento periodico dall'ANVUR nel 2015 vedrà terminare i cinque anni di accreditamento della Sede nell'anno accademico a.a. 2021/2022.

Il NdV desidera continuare ad armonizzare l'attuale sinergia tra l'attività di autovalutazione interna promossa dal PQA e quella di valutazione esterna propria del NdV al fine di supportare l'Ateneo in un costante processo di crescita del sistema di Assicurazione della Qualità.

Didattica

Per quanto riguarda la didattica, il NdV invita l'Ateneo a monitorare il rapporto studenti/docenti e le relative politiche di reclutamento al fine di continuare a mantenere gli alti standard e di contenere il ricorso ai contratti di insegnamento. La sostenibilità della didattica, oltre ad essere un requisito richiesto dal sistema AVA, è un aspetto da considerare e valutare per



l'istituzione di nuovi CdS. Il NdV apprezza l'orientamento dell'Ateneo nel voler coinvolgere all'interno dei suoi CdS docenti stranieri con un'elevata qualificazione internazionale.

Ricerca e Terza Missione

Il NdV ricorda che come descritto nelle “Linee Guida dell'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio” pubblicate dall'ANVUR nell'agosto 2017 l'accreditamento degli Atenei prevede che sia costituito anche un sistema di Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti. In quest'ottica, gli Atenei sono chiamati a definire un sistema di AQ interno lasciando ampia libertà di organizzare il sistema secondo le peculiarità ed esigenze dell'Ateneo sempre però considerando gli indirizzi e le politiche generali stabilite dalla *governance* e tenendo conto degli adempimenti previsti dal sistema AVA, tra cui la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e della Scheda Unica Annuale Terza Missione/Impatto Sociale (SUA-TM/IS) da effettuarsi con il coordinamento del PQA.

Per questo motivo, il NdV incoraggia l'Ateneo a definire all'interno di uno specifico documento i processi di Assicurazione della Qualità della ricerca e della terza missione.

Inoltre, consiglia di utilizzare il documento predisposto dall'ANVUR “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università (versione 07/11/2018)” anche per migliorare il censimento delle attività relative alla Terza Missione svolte dall'Ateneo che ancora godono di ulteriori potenzialità.

Considerazione finali

La realizzazione del Piano Strategico 2021-2023 è un passo fondamentale per l'Ateneo che consente di avere un documento programmatico vitale per il processo di pianificazione strategica. Il NdV incoraggia l'Ateneo nel suo percorso di diffusione e di perfezionamento degli strumenti di pianificazione strategica. Inoltre, le informazioni raccolte durante la fase di monitoraggio sono funzionali per sostenere i processi decisionali e attuare interventi correttivi come ad esempio ridisegnare un'attività, allocare diversamente le risorse finanziarie, modificare la metodologia di intervento. Volendo raffinare ulteriormente tale strumento strategico, il NdV suggerisce di affrontare con una prospettiva graduale ed evolutiva la sfida dell'integrazione tra il ciclo di bilancio e la pianificazione strategica al fine di ottenere il più possibile un processo integrato.

A valle dell'analisi condotta, il NdV trasmetterà tale Relazione agli Organi di Governo dell'Ateneo per condividere il lavoro svolto e presentare le proprie considerazioni.



UNIVERSITA'
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA
NUCLEO DI
VALUTAZIONE

Allegato A: Accredimento periodico della Sede

REQUISITI	A	B	C	D
AQ1 – L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione		12	6	
AQ2 – L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS			2	
AQ3 – L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati sempre maggior valore		1	1	
AQ4 – L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca		3	1	
AQ6 – Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità		10	2	
		26	12	

PUNTI DI ATTENZIONE (AVA)	RACCOMANDAZIONE
AQ1.A.4 Monitoraggio delle strategie <i>Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che i Vertici dell'Ateneo definiscano e comunichino a tutti gli Organi preposti alla AQ gli indicatori associati ai propri obiettivi per la qualità della didattica. Si raccomanda, inoltre, di realizzare un processo strutturato di monitoraggio di tali obiettivi nel quale sia valorizzato il contributo di tali Organi di cui vi sia evidenza nelle delibere adottate.
AQ1.B.1 Domanda di formazione <i>L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo formalizzi modalità, tempi e responsabilità del processo di consultazione delle Parti Interessate. Si raccomanda, inoltre, di assicurarsi che siano messe a disposizione dei CdS linee guida e istruzioni operative che li indirizzino ad acquisire le informazioni necessarie per implementare una efficace progettazione/revisione dei percorsi formativi e a documentare chiaramente gli esiti di tale processo.
AQ1.B.2 Comunicazione degli obiettivi della formazione <i>L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo definisca modalità, tempi e responsabilità per assicurare che siano chiaramente comunicate e rese facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS.
AQ1.B.3 Efficacia dell'orientamento <i>L'Ateneo si accerta che CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo identifichi tempi, modi e responsabilità per accertarsi che i CdS analizzino in modo sistematico le competenze in entrata degli studenti, definiscano e rendano pubbliche chiare modalità di recupero degli eventuali OFA per gli studenti che presentino carenze iniziali, nonché le modalità di accertamento del loro superamento.
AQ1.B.5 Valutazione dell'apprendimento <i>L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo si accerti in modo sistematico che le modalità di valutazione dell'apprendimento siano formulate in modo chiaro e tali da consentire agli studenti di comprendere quali siano le competenze valutate, e i parametri adottati per la valutazione. Si evidenzia, peraltro, che il punto è tra quelli considerati prioritari nelle ESG-ENQA 2015



AQ1.E.3 Partecipazione degli studenti <i>Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo si adoperi per favorire la partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione, sollecitando e tenendo in considerazione il loro contributo ai diversi livelli ed in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. Si raccomanda anche di documentare in che modo si sia tenuto conto del contributo degli studenti.
AQ2.1 Sistema di valutazione interna <i>Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che il PQ, in attuazione delle funzioni attribuite, predisponga e metta in atto un sistema strutturato di controllo dei processi inerenti la didattica e dei risultati e documenti gli esiti delle proprie iniziative sia verso i CdS che verso gli Organi di Governo.
AQ2.2 Attività di monitoraggio <i>Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo, avvalendosi del PQ, definisca e comunichi un set di indicatori per tenere sotto controllo gli obiettivi per la qualità dei CdS e metta in atto un efficace sistema di monitoraggio finalizzato a porre in evidenza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.
AQ3.2 Formazione per AQ <i>L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo promuova un'attività di formazione sistematica e continua tale da garantire il raggiungimento di requisiti minimi di competenza a docenti, personale T/A e studenti impegnati negli organismi interni preposti alla AQ della didattica, soprattutto in occasione degli avvicendamenti in tali organismi.
AQ4.4 Nucleo di Valutazione <i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che il NdV strutturi il proprio operato per promuovere la AQ della didattica all'interno dell'Ateneo. In particolare, si raccomanda che il Nucleo di valutazione si doti di procedure di monitoraggio per un'adeguata e documentata attività di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui discendano pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo.
AQ.6.A.2 Terza Missione <i>L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che l'Ateneo sviluppi in modo dettagliato e comunichi in modo evidente le proprie strategie per la terza missione e le declini in obiettivi misurabili e concrete azioni di programmazione.
AQ6.C.3 Nucleo di Valutazione <i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?</i>	Raccomandazione: Si raccomanda che il NdV strutturi il proprio operato per promuovere la AQ della ricerca all'interno dell'Ateneo. In particolare, si raccomanda che il Nucleo definisca, attui e documenti uno specifico programma di attività per le esigenze relative alla AQ della ricerca da cui discendano pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità/struttura equivalente e degli Organi di Governo dell'Ateneo.